



DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTATIVI
DEMM

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL
CORSO DI LAUREA TRIENNALE
IN

ECONOMIA AZIENDALE
(L-18)
ANNO 2019

**SCHEMA DI SINTESI RELAZIONE della COMMISSIONE PARITETICA docenti-studenti
Anno 2019**

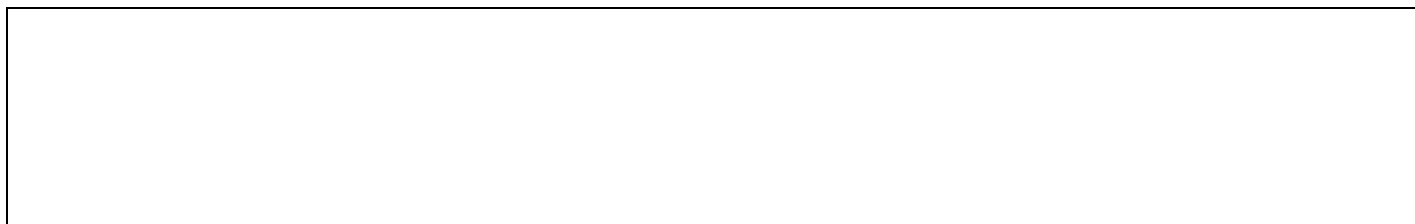
Informazioni generali

DIPARTIMENTO	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)	
Presidente Commissione Paritetica	Roberto Virzo	
Componenti della Commissione Paritetica	Docente	Studente
	Emiliano Brancaccio	Silvia Di Virgilio/Marta Basilone
	Francesco Rota	Ludovico Lucci
	Paola Mancini	Annachiara Signoriello
	Vittoria Ferrandino	Jessica Borselleca
	Roberto Virzo	Antonio Scarano/Umberto Falco/ Pasquale Marro
Denominazione Corso di Studio	Economia Aziendale	
Classe di afferenza del Corso di Studio	L-18 Scienze economico-aziendali	

La Commissione Paritetica si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri della presente Relazione come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
.../.../...			
.../.../...			
.../.../...			

Sintesi del Verbale di Approvazione della Relazione





**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento**

QUADRI A, B, C, D, E ed F

QUADRO A (ex quadro F)

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B “Esperienza dello studente” (Quadro B6 “Opinioni studenti”, Quadro B7 “Opinioni dei laureati”)
	Risultati delle Opinioni degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20presidio-di-qualita%20)
	Relazioni del Nucleo di Valutazione (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20nucleo-di-valutazione)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.1

ANALISI DEL CONTESTO

Opinioni degli studenti

L'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, viene rilevata attraverso il programma SISVALDIDAT, che elabora i risultati dei questionari di valutazione ("questionario della didattica") (Legge 370/99). I risultati, pubblicati on-line, sono consultabili all'indirizzo:

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>.

I questionari sono focalizzati sull'efficacia della didattica, sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e sul livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra gli insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle infrastrutture e delle risorse strumentali.

Qui di seguito sono riportati i risultati relativi al Corso di Economia Aziendale, comparati con le medie dell'anno precedente e del Dipartimento.

Quesiti	Numer o risposte	Media giudiz io EA	Media Dipart .	Media anno prec. EA
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	1178	7,62	7,53	7,59
D2 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	1168	7,90	7,84	8,05
D3 Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	1179	8,08	8,03	8,25
D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1165	8,26	8,27	8,45
D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	967	8,45	8,61	8,57
D6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	959	8,53	8,52	8,58
D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	963	8,52	8,49	8,65
D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	879	8,22	8,22	8,30
D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	931	8,54	8,57	8,60
D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1087	8,70	8,57	8,75
D11 E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1189	8,57	8,38	8,57
D12 Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?	1123	6,39	6,73	6,90
D13 Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile)?	1060	6,26	6,51	6,78
D14 I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?	1074	6,57	6,66	7,08
D15 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?	907	6,85	6,96	7,35
D16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?	943	6,56	6,79	7,38

Possiamo raggruppare le domande in due grandi aree: le domande da D1 a D11 rinviano, in termini diretti o

indiretti, alla percezione che gli studenti hanno dell'attività del docente o di questioni che possano in qualche modo essere influenzate da tale attività; le domande da D12 a D16 riguardano invece le strutture didattiche e l'attività amministrativa di supporto.

Con riferimento al primo raggruppamento di domande inerenti alla docenza e all'insegnamento (D1-D11), il Corso di Economia Aziendale fa registrare medie di valutazione molto buone, generalmente in linea con il Dipartimento, con risultati leggermente superiori alla media dipartimentale in merito alla reperibilità dei docenti, all'interesse degli studenti verso le materie trattate e alla adeguatezza dei carichi di studio. Economia aziendale segna invece una performance leggermente inferiore alla media dipartimentale riguardo al rispetto degli orari di lezione. Rispetto all'anno precedente, le valutazioni del Corso di Economia Aziendale subiscono una leggera flessione, ma tutte restano comunque al di sopra del 7,5. Tutte le domande da D1 a D11 segnano inoltre una quota complessiva di giudizi positivi sempre superiore all'80%, con punte superiori al 95% riguardo alla coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto riportato sul sito Web (quest'ultimo risultato frutto anche degli sforzi compiuti da tempo in tal senso su sollecitazione della CP-DS).

Con riferimento al secondo raggruppamento di domande inerenti alle strutture (D12-D16), le valutazioni sul Corso di Economia Aziendale si situano leggermente al di sotto delle medie dipartimentali. Ma la criticità più rilevante la si evince nella comparazione con le valutazioni degli anni precedenti: per il secondo anno consecutivo, pur mantenendosi generalmente al di sopra della sufficienza, si registra una sensibile flessione delle valutazioni degli studenti in tema di segreteria, biblioteche, laboratori, locali, aule. Per l'anno in questione, la quota complessiva di giudizi positivi si situa tra il 72% in merito all'adeguatezza di locali e attrezzature, al 57% in relazione all'adeguatezza delle biblioteche. Il problema delle strutture è dunque rilevante e sembra assumere caratteristiche non contingenti. Su di esso occorrerà prestare massima attenzione e promuovere iniziative per migliorare la situazione.

Opinioni dei laureati

La presente dimensione di valutazione è stata indagata utilizzando due fonti di dati distinte.

La prima è rappresentata dall'indagine condotta da AlmaLaurea per il 2018 (Rapporto 2019, ultimo disponibile) che fornisce informazioni attinte tramite questionario dai laureati in Economia Aziendale. Per l'anno 2018 (dati rilasciati ad Aprile 2019), hanno compilato il questionario 117 laureati (sul totale di 134 laureati nell'anno, con un tasso di risposta pari quindi all'87,3%), con leggera prevalenza delle donne (55,4%) sugli uomini (45,5%), con età media al conseguimento della laurea pari a 24,7 anni e in massima parte residenti nella stessa provincia della sede degli studi (55% circa) o comunque nella stessa regione (44%). Il campione si caratterizza per una provenienza in massima parte liceale (61%), con un voto medio al diploma pari a 82,8 (su 100), una regolare immatricolazione o con 1 anno di ritardo (95% circa), un punteggio medio agli esami svolti pari a 24,7 (su 30) e un voto finale di laurea medio pari a 96,6 (su 110). La durata media del corso di studio è pari a 5,2 anni, con un indice di ritardo (ovvero il rapporto fra ritardo e durata legale del corso), pari a 0,58 (in lieve miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti). Sussiste una percentuale importante di fuori corso al 5 anno e oltre (14,2%), a fronte dei quali tuttavia, il Corso di Studio ha provveduto con uno specifico "Progetto per i Fuori Corso" attraverso l'assegnazione di un Tutor che svolge attività di assistenza, accompagnamento alle criticità e le difficoltà degli studenti fuori corso legati a specifici insegnamenti.

La seconda fonte di informazioni è costituita dal database gestito dal presidio didattico del Dipartimento contenente i dati relativi ai laureandi nelle diverse sessioni programmate per la prova finale che consente

riscontri puntuali con gli elenchi degli iscritti al primo anno delle lauree magistrali del Dipartimento.

L'indagine interna condotta in Dipartimento informa che la stragrande maggioranza dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi a un CdL magistrale, con una tendenza in aumento per le iscrizioni a corsi del DEMM, in particolare al corso di Economia e Management. Questo trend, oltre che essere spiegato da fattori di contesto, denota un indice importante di continuità ed è confermato dai dati forniti dall'indagine di Almalaurea. In base ai dati di quest'ultima, il 90% circa dei laureati in Economia Aziendale intende proseguire gli studi (con una laurea magistrale nell'85,5% dei casi, con un master universitario nel 3,4% dei casi, con un tirocinio nello 0,9% dei casi), mentre il restante 10% decide di interrompere gli studi al termine del corso triennale. I laureati intervistati hanno in massima parte (47%) regolarmente frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, con solo il 2,6% che ha frequentato meno del 25% degli insegnamenti. Tale dato rende più attendibili i pareri espressi in termini di soddisfazione per il corso di laurea. Il 30% circa degli intervistati ha usufruito di borse di studio e il 7% circa ha svolto periodi di studio all'estero (dato in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni). Infine, analizzando i dati sui tirocini, emerge che il 78% del campione ha svolto tirocini/stage o esperienze di lavoro riconosciuti dal corso di laurea, mentre il 22% non ha nessuna esperienza in tal senso. Il 30,8% ha svolto il tirocinio presso aziende o enti di varia natura nel settore pubblico e privato al di fuori dell'università, mentre per il 23,1% si tratta di tirocini svolti nell'ambito delle strutture dell'Università. Il 21,4% degli studenti infine ha svolto attività lavorative successivamente riconosciuta dal corso di studi. Oltre il 62% dei laureati intervistati ha dichiarato di aver avuto delle esperienze lavorative durante il percorso di studi, trattandosi nella maggior parte dei casi (36%) di lavoro occasionale, saltuario, stagionale e solo in parte (20,5%) coerente con gli studi. Riguardo alle aspettative lavorative, i laureati attribuiscono, nella valutazione delle offerte, massima importanza all'acquisizione di professionalità (76,9%), alla stabilità/sicurezza del posto di lavoro (76,1%), alla possibilità di carriera (75,2%) e alla possibilità di guadagno (65,8%). Con riferimento, invece, alle formule contrattuali più ambite, emerge che la maggioranza cerca un lavoro a tempo pieno (82,1%) con un contratto a tutele crescenti (nuovo contratto a tempo indeterminato introdotto con il Jobs Act) (83,8%). Il 65% è disposto a lavorare nella provincia di residenza e il 27,4% del campione accetterebbe anche di lavorare in uno Stato extraeuropeo. Non emerge una spiccata preferenza tra l'inserimento nel settore pubblico (59,8%) o privato (56,4%). Quanto alla valutazione complessiva dell'esperienza di studio fatta, i laureati in Economia Aziendale si dichiarano in massima parte (88,9%) soddisfatti: il 32,5% è "decisamente soddisfatto" e il 56,4% si dichiara "più soddisfatto che insoddisfatto" (dato in crescita rispetto alle precedenti indagini Almalaurea sui laureati in Economia Aziendale). Da evidenziare come quasi nessuno degli intervistati (0,9%) si dichiara "decisamente insoddisfatto". Il livello di soddisfazione emerge, indirettamente, anche dalle valutazioni espresse in termini di "fedeltà": oltre il 58% dei laureati 2018 si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo (dato in crescita rispetto a precedenti rilevazioni). Gli elementi di maggior soddisfazione attengono: i rapporti con gli altri studenti (97,4% di valutazioni positive); il rapporto con i docenti (84,6% di valutazioni positive); l'organizzazione degli esami (appelli, orari, disponibilità logistiche); (75,2% di valutazioni positive); il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (66,7% di valutazioni positive). Interessante notare come anche le valutazioni espresse in merito alle infrastrutture siano in massima parte positive (aule: 73,3% di valutazioni positive; laboratori informatici: 76,9% di valutazioni positive; biblioteca: 85,3% di valutazioni positive), con una leggera criticità emergente per gli spazi dedicati allo studio individuale (40,6% di valutazioni positive).

Per una valutazione globale dei risultati appena commentati occorre naturalmente sempre considerare la numerosità degli intervistati. Interessante, però, pare il confronto con il dato medio nazionale, riferito a tutti gli Atenei e limitato ai Corsi di Laurea di primo livello del gruppo disciplinare economico-statistico (classe di laurea: scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-18, 17): in base ai dati disponibili (circa 16.400 rilevazioni), risulta che il 35,1% dei laureati a livello nazionale è "decisamente soddisfatto" (dato in linea con quello rilevato per i laureati in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi del Sannio).

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

I problemi registrati in passato in tema di carenze di base e di carichi didattici sembrano avviarsi verso una risoluzione anche grazie alle iniziative intraprese dalla Commissione Paritetica in tal senso.

Il problema delle strutture assume invece caratteristiche non contingenti. Su di esso occorrerà prestare massima attenzione e promuovere iniziative per migliorare la situazione.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

.....

QUADRO B (ex quadro C)

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B “Esperienza dello studente”: Quadro B3 “Docenti titolari di insegnamento” (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B4 “Aule. Laboratori e aule informatiche. Sale studio. Biblioteche”, Quadro B5 “Orientamento e tutorato in itinere. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Accompagnamento al lavoro. Eventuali altre iniziative”, Quadro B6 “Opinione degli studenti”.
	Risultati delle rilevazioni dell’opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20-presidio-di-qualita%20) Relazioni del Nucleo di Valutazione (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20-nucleo-di-valutazione). Paragrafo 1.2.B (Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata) della “Relazione annuale del NdV – anno 2017”.
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.B.3 – R3.C.2

ANALISI DEL CONTESTO:

Premesso che:

- Il 90% del carico didattico della laurea è svolto da docenti strutturati a tempo indeterminato;
- C'è piena congruenza tra il settore scientifico disciplinare del docente e quello dell'insegnamento tenuto;
- E' da sottolineare la copertura di una elevata percentuale di CFU da parte di ricercatori;

si formula un giudizio positivo sulla copertura degli insegnamenti da parte di docenti adeguati, con riferimento alle analisi dei questionari per la valutazione didattica (Valmont <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>) che vengono compilati obbligatoriamente da ogni studente al momento della prenotazione alla sessione d'esame. Le percentuali di soddisfazione superano l'80% per i quesiti riguardanti il rispetto degli orari, al rapporto con il docente che stimola e motiva l'interesse verso la materia, all'esposizione degli argomenti e al materiale didattico. In generale, invece, gli studenti sono meno soddisfatti delle strutture ed infrastrutture.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Dal rapporto di riesame emergono criticità che riguardano la piena fruibilità delle infrastrutture. In particolare, gli studenti lamentano che i laboratori informatici sono spesso occupati per le lezioni, nelle aule c'è la presenza di banchi rotti, e le postazioni studio sono insufficienti.

Proprio per cercare di superare le criticità sui servizi alla didattica emerse dai rapporti Valmont, (di cui si è dato conto anche nelle Relazioni annuali della Commissione del 2017 e del 2018) la Commissione didattica paritetica ha richiesto un'Indagine supplementare sui servizi per la didattica che è stata realizzata attraverso la somministrazione ad un campione di 740 studenti su 1871 di un apposito questionario (tasso di copertura del 39,6%) di un questionario molto dettagliato, composto da 46 domande e predisposto da una Commissione ad hoc istituita dal Gruppo di lavoro del Dipartimento "Assicurazione sulla qualità".

L'Indagine mira anche a colmare a livello dipartimentale la lacuna dell'assenza di una *customer satisfaction* di Ateneo evidenziata dal Nucleo di valutazione nella Relazione annuale 2019 (p. 64).

La CP-DS nella riunione del 18 settembre 2019 ha esaminato con grande attenzione i risultati dall'indagine, che confermano le predette criticità. Infatti la percentuale media di studenti del Dipartimento soddisfatti dei servizi di segreteria oscilla tra il 13,8% e il 19,2%; per la Biblioteca del 17,1%, dei laboratori informatici del 17,1 %, delle aule del plesso di Via delle Puglie appena del 9%, del sito web del 22, %.

Nella medesima riunione la CP-DS ha dunque formulato talune raccomandazioni molto dettagliate, auspicando che la relativa attuazione da parte degli organi competenti comporti un miglioramento dei servizi. A tal fine è necessario che l'indagine venga ripetuta anche nei prossimi anni

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Con la consapevolezza della condizione economico/finanziaria in cui versa il nostro Ateneo, si sosterranno tutte le iniziative tese a migliorare la dotazione strutturale e infrastrutturale.

QUADRO C (ex quadro D)

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B “Esperienza dello studente”: Quadro B1b “Descrizione dei metodi di accertamento”; Quadro B3 “Docenti titolari di insegnamento” (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B6 “Opinione degli studenti”.
	Risultati delle rilevazione dell’opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.B.5

ANALISI DEL CONTESTO:

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e garantisce, anche, che le modalità di verifica siano adeguate e comunicate agli studenti. Si verifica, quindi, che le attività didattiche siano svolte in conformità con quanto definito in sede di progettazione e l’accertamento delle conoscenze avviene con modalità che possono variare tra i diversi insegnamenti, ma che concorrono tutte ad accertare l’adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria. Gli studenti si iscrivono all’esame elettronicamente dalla loro pagina presente sul sito di Ateneo dove avviene la segnalazione-prenotazione degli esami. Le prove di verifica dei corsi si svolgono, di regola, alla fine dei corsi, ma possono essere previste forme di accertamento della preparazione anche in itinere che hanno lo scopo, qualora siano superate, di esonerare lo studente nella prova finale dalle tematiche oggetto della verifica stessa. Le prove di verifica si articolano essenzialmente in: esami orali, prove scritte, prove pratiche di laboratorio, project works, report e tesi finale di laurea. Ai fini del superamento dell’esame è necessario conseguire un punteggio minimo di 18 punti, fino ad arrivare al 30 con l’eventuale attribuzione della lode. Qualora l’esame fosse composto da una parte scritta e, successivamente, da una parte orale, il docente effettuerà una media tra i due voti ottenuti così da fornire agli studenti la massima trasparenza sui criteri di accertamento delle loro competenze e conoscenze acquisite.

Con riferimento all’a.a. 2019/20, la CP-DS ha recentemente passato in rassegna i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito docente di ateneo, in italiano e inglese, soffermandosi sui contenuti, che devono essere declinati secondo i descrittori di Dublino, e sulle modalità di esame, che devono essere sufficientemente esplicitate, verificando la completezza di tutte le schede insegnamento dei docenti afferenti al DEMM, mentre mancano tutte le schede insegnamento dei docenti a contratto o supplenti perché gli stessi non risulterebbero ancora abilitati alla compilazione. Con riferimento alle schede presenti, queste risultano coerenti con i contenuti dell’insegnamento erogato e con i cfu assegnati.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Anche grazie agli interventi e alle sollecitazioni in tal senso da parte della Commissione Paritetica, appare in via di notevole miglioramento la situazione relative alle pagine dei docenti contenenti le informazioni sugli insegnamenti, i programmi e le modalità di esame.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

QUADRO D (ex quadro E)

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame Ciclico

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": Sezione D "Organizzazione e Gestione della Qualità" Quadro D4 "Riesame annuale" Monitoraggio annuale: INDICATORI
--------------	---

Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.3
---	---------------

ANALISI DEL CONTESTO:

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e che ci sia una costante attività di monitoraggio e analisi dei percorsi di studi. L'Ateneo del Sannio si dota di un Sistema di Assicurazione di Qualità necessario a perseguire il miglioramento continuo della qualità delle sue attività istituzionali e strategiche, specie di quelle didattiche e di ricerca. Al fine di garantire la qualità delle proprie attività si è organizzato un sistema di rilevazione dei dati ed un flusso di informazioni efficaci che permettano di intervenire consapevolmente sulle proprie azioni. Il sistema è composto da vari attori: Organi di Governo di Ateneo, Nucleo di Valutazione (ruolo di controllo, verifica e di supporto all'ANVUR), Presidio di Qualità, Commissioni Didattiche Paritetiche, Consigli dei Corsi di studio. Il rapporto di Riesame, è stato condotto dal Gruppo di Riesame diretto dal prof. Riccardo Realfonzo, e si compone di tre sezioni:

- A1. L'ingresso, il percorso e l'uscita
- A2. L'esperienza dello studente
- A3. L'accompagnamento al mondo del lavoro

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

A fronte delle analisi svolte si possono evidenziare varie criticità:

- a) Numero, relativamente, elevato di studenti fuoricorso, sia pure in diminuzione;
- b) Necessità di aumentare gli spazi a disposizione sia per gli studenti che per i docenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Per quanto riguarda il punto, sopra citato, A, le azioni correttive proposte sono state incentrate sulla consultazione degli studenti, "Progetto studenti Fuoricorso", per far emergere gli insegnamenti con maggiori criticità nel superamento degli esami; sull'organizzazione più mirata e intensa delle attività di tutorato; sulla conferma delle sessioni d'esame riservate agli studenti fuori corso. Il "Progetto Fuori Corso" sta dando buoni riscontri in tal senso.

QUADRO E (ex quadro G)

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale **University***

FONTI	Scheda SUA-CDS – Tutte le sezioni
	Sito ateneo
	Sito dipartimento
	Sito Corso di Studio
	Sito University
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R1.B.1- R3

ANALISI DEL CONTESTO:

All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse parti interessate e del contesto di riferimento. L'area di Scienze Economiche e Aziendali del Dipartimento DEMM rende disponibili al pubblico, mediante la pubblicazione sul sito web www.demmunisannio.it, informazioni complete ed aggiornate sui corsi di studio afferenti all'area della SEA, le quali corrispondono a quelle riportate nelle parti pubbliche della SUA-cds. In particolare, vengono divulgate le informazioni relative all'offerta formativa, all'organizzazione della struttura, alle modalità di verifica delle conoscenze, alle modalità di frequenza dei corsi, ai libri di testo adottati e/o consigliati, al calendario delle attività didattiche (lezioni, ricevimento, tutorato, contatti, esami).

QUADRO

Ulteriori proposte di miglioramento

FONTI	Risultati delle rilevazione dell'opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Risultati del profilo dei laureati (https://almalaurea.it)

ANALISI DEL CONTESTO:

Dai dati Valmon e Almalaurea emerge un livello di soddisfazione degli studenti per le strutture inferiore a quello indicato sulla qualità della docenza (che è peraltro molto positivo). La Commissione didattica paritetica coopera con il Dipartimento, i Corsi di laurea, le amministrazioni e gli organi centrali di ateneo per assicurare il buon funzionamento dei servizi agli studenti.

CRITICITÀ EVIDENZIATE

- 1) La CP-DS ritiene che i dati inerenti ai livelli di soddisfazione degli studenti in materia di strutture e servizi non vanno sottovalutati e richiedono azioni specifiche.
- 2) La CP-DS fa altresì rilevare che bisogna prevedere azioni mirate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del Dipartimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Con riferimento alla criticità (1) la CP-DS richiede che venga ripetuta annualmente l'Indagine supplementare sui servizi per la didattica.

Con riferimento alla criticità (2) la CP-DS auspica che l'Ateneo, il Dipartimento e i Corsi di Laurea intensifichino gli sforzi per migliorare il dato dei laureati del DEMM che lavorano a tre anni dal conseguimento del titolo.